Milano - Giovedì 4 Novembre 2021

Case accessibili e Campus dello Ied

Futura cittadella da 15 mila persone

Qui Redo realizzerà il più grande progetto di social housing in Italia

Entro il mese di novembre. Poche settimane ancora e, secondo le previsioni di Palazzo Marino, l'area dell'ex Macello verrà affidata a degli operatori per un utilizzo temporaneo, in attesa della vera partenza dei lavori che dovranno modificare radicalmente l'immensa distesa di immobili d'inizio Novecento abbandonati tra viale Molise e via Lombroso. Quale sia l'uso temporaneo ancora non è chiaro. Sicuramente la fruizione degli spazi migliorerà la situazione di degrado attuale.

Reinventing cities. Sotto questo nome si nasconde il bando globale per progetti urbani innovativi, resilienti e a emissioni zero lanciato dai sindaci che aderiscono al C40 destinato a ridisegnare il volto delle città. A vincere il bando è stato il progetto di Redo che punta a realizzare il più grande progetto di social housing fatto in Italia. Verranno costruiti 800 appartamenti in affitto a meno di 500 euro al mese, e altri 400 in vendita sotto i 2.500 euro al metro quadrato. «Sono più di tutte le case di lusso di Porta Nuova e Citylife», hanno fatto notare alla presentazione dei vincitori a metà luglio, quando assessore era Pierfrancesco Maran. Vanno aggiunti poi i 600 posti letto del nuovo studentato e una piccola quota di edilizia libera di circa 7mila metri quadrati. Era stato lo stesso sindaco Beppe Sala a metterci la faccia. «Parliamo di qualcosa che era atteso da tanti anni, un progetto che coniuga qualità dell'intervento e attenzione all'ambiente. Dimostra come Milano si possa rigenerare a partire dalla sua storia, con progetti in grado di coniugare passato e futuro».

Il nuovo quartiere di 15mila persone tra residenti e city user ruoterà attorno a «un polo culturale d'eccellenza», il nuovo campus Ied che raccoglierà 4.500 studenti da oltre un centinaio di Paesi del mondo, e a «un museo di divulgazione scientifica». I due grandi padiglioni storici si trasformeranno grazie al progetto di Cino Zucchi nel nuovo campus dello Ied che raccoglierà le dieci sedi oggi sparpagliate. L'idea del masterplan di «Aria», da mezzo miliardo di euro d'investimento, firmato da Redo sgr è un maxi intervento che modellerà un quartiere non solo a emissioni zero, ma addirittura «carbon negative». La chiave è il massiccio ricorso al fotovoltaico, ma anche nel riuso: oltre 30 mila mq di superficie già costruita troveranno una nuova missione, permettendo di risparmiare oltre 4.500 metri cubi di calcestruzzo armato, pari a oltre duemila tonnellate di CO_2 emessa.

Sulla carta sarà ricca l'offerta di servizi: dal «distretto per la produzione e la divulgazione scientifica» che ospiterà mostre, eventi, laboratori; alle attività culturali di Mare Culturale Urbano e ai corsi di inserimento lavorativo della Bottega delle Arti e dei Mestieri; e poi una scuola d'infanzia, un centro medico, spazi di coworking. Un sistema di piazze (la principale a cavallo di via Lombroso) delimiteranno infine il parco di 30mila mq, con duemila nuovi alberi e spazi per attività all'aperto. Capitolo tempi. L'idea, come abbiano detto all'inizio, è di sfruttare la fase di preparazione per un uso immediato, «tattico», per attività temporanee di carattere culturale e divulgativo, in attesa del via ai lavori che avranno bisogno di 5 anni.

Maurizio Giannattasio